



## Facoltà di Giurisprudenza

### Didattica

#### D1 - Innovare i metodi di insegnamento

- Migliorare l'utilizzo di tecnologie digitali nella didattica (per esempio delle piattaforme per l'e-learning avanzato tramite Internet) e ampliare ulteriormente l'offerta didattica in lingua inglese e in altre lingue straniere, ove compatibile con i contenuti e i metodi dell'insegnamento.
- Sviluppare forme, anche sperimentali, di didattica seminariale, da incentivare, dove possibile, anche all'interno dei corsi istituzionali.

#### D2 - Sperimentare forme di apprendimento non-standard

- Potenziare la formazione dedicata allo sviluppo di abilità e competenze mediante il metodo "learning by doing" e l'approccio problem-solving, nonché promuovere attività quali lo svolgimento di laboratori applicativi e "cliniche legali" focalizzate su specifiche questioni (ciò anche allo scopo di agevolare l'acquisizione di metodi espositivi e argomentativi tipici delle competenze giuridiche).
- Intensificare le attività di preparazione degli studenti per la partecipazione a simulazioni di processi e di attività di mediazione e di conciliazione in ambito interno e internazionale.

#### D3 - Favorire la regolarità del percorso formativo

- Migliorare le procedure di selezione all'ingresso per individuare studenti che siano meno esposti al rischio di dispersione e di rallentamento del corso di studi.
- Approfondire e risolvere le criticità evidenziate dalle valutazioni degli studenti.
- Potenziare l'attività di tutoraggio, eventualmente con l'introduzione di forme specifiche, per gli anni di corso successivi al primo.
- Migliorare la dotazione infrastrutturale, incluso il rinnovo e il potenziamento di alcune aule che presentano forti carenze nei collegamenti multimediali e nelle dotazioni di base. Migliorare la dotazione infrastrutturale, incluso il rinnovo e il potenziamento di alcune aule che presentano forti carenze nei collegamenti multimediali e nelle dotazioni di base.

#### D4 - Aumentare la multidisciplinarietà dei percorsi di studi

- Rafforzare la collaborazione didattica già esistente con le altre strutture dell'Ateneo, con le quali procedere ad una programmazione stabile e pluriennale dell'offerta didattica nelle materie di comune interesse, finalizzata ad assicurare, in particolare, la massima coerenza dei piani di studio e la massima integrazione possibile fra gli insegnamenti giuridici impartiti e i contenuti disciplinari tipici di altri corsi di studio.
- Rendere più visibile per gli studenti l'offerta didattica di tipo interdisciplinare già presente nella laurea magistrale attraverso la guida della Facoltà e il sito web.
- Prevedere l'organizzazione di moduli di insegnamento specificamente dedicati alla metodologia degli studi interdisciplinari con applicazioni in campo giuridico
- Organizzare percorsi didattici seminariali e interdisciplinari aperti a studenti di più Dipartimenti e a dottorandi di più Scuole, eventualmente anche con l'istituzione di Master



o Corsi di specializzazione in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo.

- Individuare percorsi che consentano agli studenti di accedere a corsi di studio avanzati proposti da altre strutture dell'Ateneo trentino e altrove, anche al fine di facilitare l'attuazione degli accordi per il conseguimento di ulteriori titoli di studio.

#### **D5 - Favorire l'acquisizione delle competenze trasversali**

- Ipotizzare e realizzare, eventualmente anche in via sperimentale, la condivisione reciproca di parte delle attività didattiche con corsi impartiti presso altre strutture dell'Ateneo.

#### **D6 - Rafforzare le competenze linguistiche**

- Mantenere e, se necessario, ampliare ulteriormente l'offerta formativa in lingua straniera (in tale contesto si segnala il progetto di prossima attivazione del corso di laurea triennale "Comparative, European and International Legal Studies", in lingua inglese).
- Mantenere alto e qualificato il numero di accordi bilaterali formalizzati dalla Facoltà nell'ambito del programma Erasmus Plus o comunque stipulati con altre istituzioni universitarie.

#### **D7 - Favorire i tirocini e le permanenze all'estero**

- Tenere alto il numero dei posti messi a disposizione degli studenti per soggiorni all'estero (ormai poco più di duecento ogni anno: tale numero, nel corso degli ultimi due anni, è aumentato del 70%).
- Ampliare ulteriormente l'offerta prevista dal programma Erasmus Placement.
- Promuovere eventi, quale lo Jus Day, volti a favorire un concreto confronto fra rappresentanti degli ambiti professionali più accreditati nazionali e internazionali e studenti e neolaureati in Giurisprudenza, anche al fine dell'attivazione di specifici tirocini formativi.
- Rafforzare la collaborazione, anche tramite appositi accordi negoziali e/o progetti sperimentali, con agenzie specializzate e istituzioni locali che presidiano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- Collaborare con le altre strutture didattiche dell'Ateneo per l'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle professioni in cui è richiesta una competenza interdisciplinare.

#### **D8 - Ampliare il bacino di reclutamento dei potenziali studenti**

- Implementare le iniziative di presentazione dei percorsi di studio attivati presso la nostra Facoltà con lo scopo di aumentarne ulteriormente l'attrattività (si consideri che tale requisito ad oggi risulta ampiamente soddisfatto in quanto circa l'80% degli studenti iscritti alla laurea magistrale in Giurisprudenza proviene da fuori Regione Trentino Alto Adige).



## Ricerca

### R1 - Proteggere la ricerca di base

- Incentivare lo sviluppo e l'incremento della produzione scientifica e dell'attività di ricerca svolta all'interno della Facoltà, confermando in particolare il sistema di attribuzione delle risorse per l'attività di ricerca di base, sia individuale che all'interno dei gruppi di macroprogetto, che vedono l'aggregazione di diverse aree scientifiche (tali gruppi, infatti, implicano una maggiore collaborazione tra professori e ricercatori e la ulteriore valorizzazione delle specifiche e complementari competenze).
- Prevedere che la presentazione di progetti di ricerca italiani ed europei sia considerata elemento da includere nelle procedure di reclutamento e di promozione del Dipartimento, indipendentemente dall'esito del progetto.

### R2 - Rafforzare la reputazione della ricerca dell'Ateneo

- Sostenere e rafforzare le sedi in cui vengono svolte e diffuse le ricerche di studiosi della Facoltà (si vedano, ad esempio, i gruppi di ricerca formati negli ultimi anni e capaci di organizzare iniziative di rilievo nazionale e internazionale: cfr. in particolare, le esperienze maturate nel CERMEG, nel gruppo LAW TECH o nel gruppo BIODIRITTO, cui si deve anche la recente fondazione di una nuova rivista scientifica, il Biolaw Journal).
- Incentivare, sostenere e accompagnare l'attività di preparazione di progetti di ricerca, anche di livello europeo, con Università e istituzioni culturali italiane e straniere, favorendo il più possibile aggregazioni interdisciplinari.
- Concludere nuovi accordi e convenzioni con prestigiose Università e Istituzioni culturali italiane al fine di favorire la cooperazione indirizzata al rafforzamento delle reti di ricerca in diversi settori.

### R3 - Ricercare e promuovere lo sviluppo di temi di ricerca trasversali

- Favorire l'investimento in aree di ricerca interdisciplinari per loro natura: ICT, studi di genere, biodiritto, immigrazione, mercato economico e del lavoro, diritto dell'energia, diritto regionale, diritto e tecnologia.
- Incentivare e sostenere l'organizzazione di eventi seminariali o convegnistici volti all'aggregazione di studiosi di discipline diverse (ad esempio sulla base dell'analoga esperienza maturata in seno all'Associazione Alumni della Scuola di Dottorato).

### R4 - Rafforzare e razionalizzare la dotazione infrastrutturale

- Rinnovare, potenziare e migliorare la qualità delle infrastrutture che permettano collegamenti informatici con banche dati e altri strumenti di ricerca.

### R5 - Aumentare la flessibilità amministrativa e rafforzare i processi di sostegno alla ricerca

- Formare personale tecnico-amministrativo che sia in grado di affiancare i docenti nella compilazione di progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale e nella loro rendicontazione nonché nell'assistenza nella esecuzione dei progetti.

### R6 - Favorire il trasferimento delle conoscenze

- Incentivare e sostenere la pubblicazione in Open Access dei risultati scientifici dell'attività di ricerca svolta nella Facoltà. La Facoltà ha introdotto il principio legislativo di cui all'art. 4



l. 7 ottobre 2013, n. 112, e allo Statuto dell'Università di Trento nel proprio Regolamento e ha predisposto una *policy* ad hoc per la pubblicazione della propria Collana editoriale; questa si basa su un doppio binario di pubblicazione: in edizione digitale ad accesso aperto con licenze *Creative Commons*; a stampa secondo i classici percorsi distributivi editoriali. I libri sono sottoposti a una rigorosa procedura di referaggi. Questa *policy* ha condotto anche all'adeguamento delle modalità di diffusione dei risultati della ricerca, da parte degli afferenti, agli standard sul piano internazionale (come avvenuto anche nel caso del *Biolaw Journal*). Inoltre, il Gruppo LawTech ha attivato negli ultimi anni alcune serie di working paper in Open Access che sono accessibili attraverso l'archivio IRIS di ateneo.

- L'ultima proposta in ordine di tempo è quella avanzata da un gruppo di studenti della Facoltà intenzionati a creare una rivista giuridica Open Access sul modello della *Bologna Law Review*.
- Il Dipartimento intende altresì esplorare la possibilità di potenziare la diffusione delle proprie collane di libri valutando la possibilità di aderire a piattaforme come Open Edition e moltiplicando i formati della versione digitale in OA dei libri (ad esempio, aggiungendo al formato pdf, formati ebook come ePub).
- Infine, il Dipartimento intende studiare incentivi che spingano gli afferenti a ripubblicare in OA, qualora ne abbiano il diritto, su IRIS gli articoli pubblicati sulle riviste giuridiche tradizionali. Paradossalmente molti giuristi ripubblicano i propri articoli su piattaforme commerciali come *Academia.edu* e *ResearchGate*, mentre non fanno uso degli archivi istituzionali come IRIS. Si tratta di una contraddizione che andrebbe sanata.



## Sviluppo civile

### TM1 - Favorire la diffusione della cultura scientifica

- Attuare, anche tramite l'Associazione Alumni, momenti di confronto con le associazioni di rappresentanza e le categorie professionali operanti a livello locale, nazionale e internazionale, allo scopo di migliorare e accrescere la trasmissione di prassi, conoscenze e risultati scientifici. A questo proposito la Facoltà organizza da tempo, in collaborazione con tali categorie, apposite occasioni di "dialogo" critico, molto apprezzate dagli Ordini professionali, anche al fine della formazione continua e dell'aggiornamento.
- Individuare altre azioni formative, quali Master, Corsi di specializzazione, Corsi post lauream, che contribuiscano ad individuare specifici ambiti d'azione e di collaborazione interdisciplinare con enti e istituzioni territoriali (si segnalano, sul punto, la proposta di attivare un Master per medici di medicina generale e un Master di secondo livello in diritto e politiche dell'immigrazione).

### TM2 - Favorire l'uso delle competenze didattiche universitarie

- Incentivare e sostenere rapporti di collaborazione con le scuole del territorio, con gli organismi di rappresentanza delle categorie imprenditoriali e dei lavoratori e con altre istituzioni culturali e sociali (quali, ad esempio, Fondazione Demarchi, che si occupa dell'articolata rete provinciale dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile; Cgil, Cisl, Uil; Confindustria, Associazione Artigiani, Unione Commercio, Federazione delle Cooperative, Acli; Fondazione Museo Storico del Trentino; Fondazione Trentina De Gasperi; FBK), con cui immaginare momenti di approfondimento e di discussione rivolti a tutta la cittadinanza.

### TM3 - Favorire l'uso dei risultati dell'attività di ricerca

- Incentivare e sostenere occasioni pubbliche di disseminazione e di divulgazione dei risultati dell'attività di ricerca condotta nella Facoltà.
- Favorire la stipula di accordi e convenzioni con enti pubblici e istituzioni attive nel contesto europeo, nazionale e locale, al fine di offrire attività di consulenza in settori nei quali si conducono ricerche approfondite e specifiche.

### TM4 - Sostenere la formazione scolastica

- Incentivare e sostenere iniziative volte alla diffusione, nelle scuole, della conoscenza della Costituzione italiana, del diritto e dell'argomentazione giuridica (sull'esempio dell'iniziativa "A suon di parole", già organizzata da molti anni e particolarmente apprezzata poiché attrattiva anche nei confronti di alunni provenienti da scuole non trentine) e, più in generale, dello studio del diritto (ad esempio, JUS al Prati).

### TM5 - Valorizzare l'interazione col mondo produttivo ed il territorio

- Mantenere, promuovere e sostenere convenzioni e accordi progettuali con una serie di importanti stakeholders a livello locale quali, ad esempio, ordini professionali locali (avvocati, dottori commercialisti, medici, giornalisti), Provincia di Trento, FBK, Comune di Trento, Comune di Rovereto, Rappresentanze locali dei vari settori della produzione di beni e servizi, come Assindustria, Federcooperative, Associazione artigiani, Agenzia del Lavoro



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

**PIANO STRATEGICO**  
2017-2021

OBIETTIVI STRATEGICI



della Provincia autonoma di Trento, Fondazione Caritro, ITAS, Centro Astalli, Cinformi, TSM.